te presso tutte quante le aziende di credito, sicchè il portafoglio delle aziende assalite da richieste di rimborso può scontarsi presso quelle che non sono assalite. Ora ciò può farsi nel modo più economico sotto ogni aspetto, cioè con rapidità — condizione fondamentale perchè cessi il panico, — a prezzi ragionevoli, e non di usura, cioè non tali che anche dopo superata la crisi la banca è più morta che viva per le perdite sofferte,—e con sicurezza per chi fa il riscontro, se all'evento opponesi, più che una preparazione da lunga mano, una preparazione che può dirsi permanente, mediante un sindacato tra grandi gruppi di cooperative, sindacato che abbia potuto, e di cui sia stato dovere e funzione di seguire la gestione di ogni azienda federata in continuazione, imponendo in tempo utile criteri di savia condotta con l'effettiva espulsione dalla federazione di ogni cellula ammorbata. È pure ovvio che l'azienda centrale, oltre il capitale proprio, costituito dai parziali fondi di riserva delle cooperative federate, sarebbe assai meglio in grado, di quello che non sia attualmente ciascun piccolo organismo costituente la federazione, di assicurarsi a sua volta, risconti presso grandi banche prettamente commerciali, le quali, prendendo la carta dell'organo centrale, sconterebbero, non più effetti agricoli a lunga scadenza, ma effetti commerciali quanto mai altri. Un sistema di grandi banche centrali per le cooperative agricole darebbe ad esse quelle stesse risorse che dalla internazionalizzazione, mediante cartelle, ricavano ora le banche industriali e commerciali, e farebbe di esse una potenza finanziaria apprezzabile sotto ogni aspetto.

Quindi, a differenza di altre finalità dell' Istituto, questa avrebbe vera virtù *organizzatrice* (sebbene in